

La grande ipocrisia di troppi 'cristiani'

MONITO ALL'OCCIDENTE



*«dirsi cristiani e cacciare i
rifugiati è pura ipocrisia»*

*il papa riceve in udienza i
Luterani in pellegrinaggio a Roma.
E invita tutti a cercare una unità*

***basata sulla misericordia, sulla
carità, sull'aiuto ai più
bisognosi. Poi, rispondendo a una
domanda, graffia certi
atteggiamenti che di religioso
hanno solo la facciata, ma sono
lontani dal Vangelo...***



Annachiara Valle

«Il proselitismo è il veleno più forte contro il cammino ecumenico».

Papa Francesco ne aveva già parlato nel corso del suo viaggio in Georgia affrontando il tema dei rapporti tra cattolici e ortodossi. E ripete quasi le stesse frasi anche ricevendo in udienza il pellegrinaggio dei luterani. In attesa di incontrarli in Svezia, a fine mese, **dove parteciperà alle celebrazioni per i 500 anni della riforma, Bergoglio invita tutti a cercare quello che ci unisce e non quello che ci divide**, a lasciare a teologi ed esperti il dialogo su questioni dottrinali e a vivere, intanto, da fratelli nella prassi concreta della carità e della condivisione. Sapendo che **«è la misericordia di Dio ciò che ci unisce».** **Il Papa ringrazia per il cammino fatto, «perché oggi, luterani e cattolici, stiamo camminando sulla via che va dal conflitto alla comunione.** Abbiamo percorso insieme già un importante tratto di strada. Lungo il cammino proviamo sentimenti contrastanti: dolore per la divisione che ancora esiste tra noi, ma anche gioia per la fraternità già ritrovata. La vostra presenza così numerosa ed entusiasta è un segno evidente di questa fraternità, e ci riempie della speranza che possa

l'aiuto di Dio, condurrà alla piena comunione».

Graffiando l'Occidente dei muri e delle muove frontiere, sempre più vittima della paura, chiuso al prossimo, Jorge Mario Bergoglio ha detto tra l'altro:

«La malattia o, possiamo dire, il peccato che Gesù condanna di più è l'ipocrisia. E' un atteggiamento ipocrita dirsi cristiani e cacciare via un rifugiato, uno che cerca aiuto, un'affamato, un assetato, cacciare via quello che ha bisogno del mio aiuto»